



Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
via Marzabotto,12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19
email: sgiuocott@libero.it
<http://www.parrocchiasgicottolengo-bo.it>



AVVISI domenica 20 maggio 2018 ANNO DELLA PAROLA

- ✓ Domenica 20 maggio SOLENNITA' DELLA PENTECOSTE
- ✓ Mercoledì 23 rosario e s.messa del gruppo di preghiera di padre Pio;
- ✓ Sabato 26 maggio FESTA della PARROCCHIA (vedi programma)
- ✓ **GRAZIE a tutti coloro che hanno partecipato e collaborato alla buona riuscita della festa degli anniversari di matrimonio.**
- ✓ Raccolta pro lavori (lasagne, torte, ecc.): raccolti 835 euro. GRAZIE.

+ Recita del S.Rosario nelle famiglie ore 20.45. Programma: Venerdì 25 maggio: parco del Velodromo; Lunedì 28 maggio: Villa don Orione via Bainsizza, 18; Martedì 29 maggio: via Emilia, 28/3; Mercoledì 30 maggio: via Oslavia, 5; Giovedì 31 maggio: via Emilia, 7-21

Anecdoti della parrocchia. Raccontiamo la storia, vera, di una nostra parrocchiana e il suo incontro con padre Pio. Quando era appena una bambina all'età di dieci anni venne colpita dalla meningite. La mamma, disperata, andò in pellegrinaggio fino a Pietrelcina per affidare all'intercessione di padre Pio la guarigione della figlia. Il primo giorno lo trascorse in fila tra le centinaia di devoti ma non riuscì a incontrare il santo. Il giorno seguente ritentò e giunta finalmente davanti a padre Pio lui le disse. "So che sei venuta ieri e hai tanto aspettato... hai una bambina che sta male... vai a casa... si salverà". La signora commossa tornò a casa e la predizione si avverò. Passando per la corsia dell'ospedale accompagnato dai praticanti il primario diceva di questa bambina: "Ecco una vera miracolata". Ora, più che ottantenne, questa signora che sempre vedevamo pregare davanti all'immagine di padre Pio della nostra parrocchia si è trasferita a Reggio Emilia per stare vicino al figlio ma ha voluto lasciarci il piccolo segreto che l'ha sostenuta lungo la sua vita.

Domenica 27 maggio pellegrinaggio parrocchiale a Tortona

Pagina Facebook: Prepariamo insieme l'omelia della domenica dai il tuo contributo!

"GAUDETE ET EXSULTATE" BREVE SINTESI **CAPITOLO QUARTO**

- ❖ **Non si può proprio fare niente? O abbiamo bisogno di uno scossone?** L'abitudine ci seduce e ci dice che non possiamo far nulla di fronte a questa situazione, che è sempre stato così. Ma dunque lasciamo che il Signore venga a risvegliarci!, a dare uno scossone al nostro torpore. Apriamo bene gli occhi e gli orecchi, e soprattutto il cuore, per lasciarci smuovere da ciò che succede intorno a noi e dal grido della Parola viva ed efficace del Risorto.
- ❖ **I santi sono dei burocrati o missionari appassionati?** «Dio è sempre novità che ci spinge continuamente a ripartire e a cambiare posto per andare verso le periferie e le frontiere... là lo troveremo: Lui sarà già lì» (135). Ci mette in moto l'esempio di tanti sacerdoti, religiose, religiosi e laici che si dedicano ad annunciare e servire con grande fedeltà, molte volte rischiando la vita e certamente a prezzo della loro comodità. La loro testimonianza ci ricorda che la Chiesa non ha bisogno di tanti burocrati e funzionari, ma di missionari appassionati, divorati dall'entusiasmo di comunicare la vera vita. I santi sorprendono, spiazzano, perché la loro vita ci chiama a uscire dalla mediocrità tranquilla e anestetizzante.
- ❖ **Si può ritrovare l'entusiasmo di comunicare il vangelo?** Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi. In ogni situazione, lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù risorto.
- ❖ **La comunità: E' Solo fatica o aiuto a vincere il male?** E' molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista se siamo isolati. E' tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo.
- ❖ **Quali sono i doni della comunità?**
La comunità è chiamata a creare quello «spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto. Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria. Questo dà luogo anche ad autentiche esperienze mistiche vissute in comunità...
❖ **Quali esperienze sublimi la storia ci ha tramandato?** come fu il caso di san Benedetto e santa Scolastica, o di quel sublime incontro spirituale che vissero insieme sant'Agostino e sua madre santa Monica: *All'avvicinarsi del giorno in cui doveva uscire di questa vita, giorno a te noto, ignoto a noi, accadde, per opera tua, io credo, secondo i tuoi misteriosi ordinamenti, che ci trovassimo lei ed io soli, appoggiati a una finestra prospiciente il giardino della casa che ci ospitava [...]. Aprivamo avidamente la bocca del cuore al getto superno della tua fonte, la fonte della vita, che è presso di te [...]. E mentre parlavamo e anelavamo verso di lei [la Sapienza], la cogliemmo un poco con lo slancio totale della mente [così che] la vita eterna [sommiglierebbe] a quel momento d'intuizione che ci fece sospirare».*

GIOELE DIVENTA SACERDOTE

Gli regaleremo una **VALIGETTA** per la celebrazione della s.messa. Raccolta offerte in segreteria

Per offerte: Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
CCB BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA' IBAN: IT49F0335901600100000078699